

**VENEZIA Gabrielli** alla festa del Coisp evita il leader leghista

## Il capo della Polizia "rifiuta" la stretta di mano a Salvini

**Franco Gabrielli**, nuovo capo della Polizia ha declinato l'invito, avanzato da un fotografo, di stringere la mano al leader della Lega, Matteo Salvini. I due, già al centro di accesi scontri verbali, erano ospiti a Maerne (Venezia) del raduno annuale del sindacato di polizia Coisp.

De Rossi a pagina 9

# MAERNE Il prefetto: «Questi e altri viaggi li pagherò di tasca mia». E rifiuta la foto con il segretario del Carroccio Gabrielli-Salvini, gelo dopo le polemiche

*All raduno del Coisp il capo della polizia non stringe la mano al leader della Lega*

Nicola De Rossi

MARTELLAGO (VENEZIA)

Niente stretta di mano pubblica e foto ricordo tra Matteo Salvini e **Franco Gabrielli**. Ieri sera il segretario della Lega e il nuovo capo della Polizia, che in passato sono stati divisi da polemiche anche accese (i campi rom quando **Gabrielli** era prefetto di Roma, la famosa maglietta della polizia indossata da Salvini in un comizio), si sono ritrovati nello stesso locale, il ristorante "Al Mattone" di Maerne, nel Veneziano, ospiti del raduno annuale del sindacato di polizia Coisp guidato da Franco Maccari. Il segretario del Carroccio, in un'intervista a una tv privata, ha avuto anche parole di apprezzamento per **Gabrielli**: "Il suo predecessore era inadeguato, lui ha tutta un'altra esperienza. L'inizio è buono e condivido la scelta di venire in mezzo ai suoi uomini" ha dichiarato Salvini. Che, proprio per non dare adito a polemiche, la famosa maglia della polizia non l'ha neanche indossata. "Anche se la metterò e la rimetterò finché non ci sarà rispetto per le forze dell'ordine e una giusta considerazione: gli agenti vanno in giro con macchine che hanno 250mila km".

Ma **Gabrielli**, accolto con un'ovazione al suo arrivo, dopo il suo intervento, alla richiesta del foto-

grafo al seguito di Salvini di fare uno scatto con stretta di mano tra le due "star" della convention, ha declinato l'invito ritenendolo evidentemente inopportuno. E per tutta la sera i due, seduti a tavoli diversi, non si sono praticamente incrociati. Ma Salvini non si è ovviamente limitato, nelle interviste e nei discorsi, al tema-**Gabrielli**, ribadendo i suoi concetti chiave, come la certezza della pena, no allo svuota carceri: "stanno depenalizzando 41 reati. Basta con questi regali ai delinquenti e vanno invece tutelati i nostri tutori dell'ordine, perciò diciamo no al reato di tortura per le forze di polizia". Il segretario della Lega ha anche aggiunto che il suo partito sta lavorando per reintrodurre il servizio di leva obbligatoria di sei mesi. Salvini ha poi commentato il caso della prof veneziana che ha postato su Facebook i post razzisti ("chi sbaglia paga, niente politica in classe, ma l'episodio è il frutto di un'immigrazione sempre più incontrollata") e ha ribadito il suo no al referendum costituzionale, "la riforma più centralista dal ventennio fascista: se i veneti vogliono l'autonomia devono votare no". Il capo della polizia invece è subito partito dalle critiche per la decisione di prendere un volo di stato per intervenire al raduno di un sindacato. "So che la mia pre-

senza qui ha già destato polemiche. Sono disposto a pagare di tasca mia questo e tutti gli altri viaggi che continuerò a fare: un capo della polizia deve non solo difendere i propri uomini, ma anche frequentarli. Sono qui perché ho ricevuto un invito e per me tutte le rappresentanze sindacali sono uguali e importanti, rappresentano poliziotti e poliziotti, ma l'elemento distintivo è uno, vestire la stessa giubba" ha concluso **Gabrielli**, facendo l'appello a salvaguardare anche l'amministrazione della polizia. All'appuntamento sono intervenuti molti altri politici tra cui gli onorevoli Maurizio Gasparri, che ha detto di aspettare al varco la nuova Legge di Stabilità per appurare se preveda davvero un incremento degli organici delle forze dell'ordine, e Franco Giannardi, pure lui contro il reato di tortura, e l'europarlamentare Elisabetta Gardini, che ha definito quelle italiane "le migliori forze di polizia al mondo: qui non sarebbe mai successo ciò che è accaduto in Francia. E tra le numerose vittime della criminalità e "del dovere", spicca senza dubbio la presenza del marò Salvatore Girone.

© riproduzione riservata



**L'INCONTRO**

Il capo della polizia Franco Gabrielli al raduno del Coisp al quale sono stati invitati alcuni politici tra cui Matteo Salvini